

IL VIROLOGO IL PICCO ATTESO IN CONCOMITANZA CON S.AMBROGIO

Nelle scuole è già record di assenze Quasi raddoppiate in una settimana

— MILANO —

L'INFLUENZA comincia a colpire anche a scuola. A Milano si rileva un raddoppio del fenomeno negli ultimi sette giorni: da una media di 19.200 assenze a settimana tra gli alunni di materne, elementari e medie a ben 34 mila, quasi due volte tanto.

«I bambini restano a casa per vari motivi, raffreddore, sindromi influenzali, dunque non possiamo dire con certezza quanti siano affetti da H1N1. Ma si presume che in molti casi ci sia lo zampino del patogeno», riferisce Michele Carruba, docente di farmacologia alla Statale e presidente di **Milano Ristorazione** Spa. E a confermare le parole di Carruba è Giuliana Pupazzoni, responsabile dell'Ufficio scolastico provinciale milanese (il vecchio Provveditorato), secondo la quale nelle scuole non esiste una situazione di allarme per le assenze dovute al virus dell'influenza A. «Non c'è un monitoraggio siste-

matico - ha spiegato - ma abbiamo contattato parecchie scuole e i picchi di assenza sono un po' alti».

Ieri molti istituti erano chiusi per quello che una volta era il "ponte dei Morti" e quindi la dottoressa Pupazzoni non poteva disporre di dati recentissimi, ma venerdì scorso in diverse scuole, in particolare in alcune materne e primarie, «ci sono stati tassi medi di assenza del 30-35 per cento. In altre invece la situazione si è mantenuta su livelli più normali». E sulla medesima linea si trova il direttore scolastico regionale, Giuseppe Colosio, che non vede per ora problemi particolari. «Abbiamo chiesto alle scuole di segnalarci situazioni acute - ha spiegato - e finora non sono arrivate segnalazioni».

I dati delle ultime due settimane fanno presumere che il picco arriverà comunque tra fine novembre e Sant' Ambrogio, il 7 dicembre. Parola di Giorgio Palù, ordinario di microbiologia e presidente della Società italiana di virologia

E.F.

